



GIUNTA REGIONALE

**DETERMINAZIONE n. DPC026/109**

**del 7/05/2019**

**DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI**

**UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE**

**OGGETTO: D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - D.Lgs. n° 209 del 24.06.2003 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 e s.m.i. -VARIANTE SOSTANZIALE alle Autorizzazioni:**

- 1) D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
- 2) D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
- 3) D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
- 4) D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell'ampliamento e miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso.

**Società AUTODEMOLIZIONE DI GIACINTO S.r.l.;**

**C.F. e P.IVA: 01863470678;**

**Iscrizione C.C.I.A.A. di Teramo: n° 01863470678 data 28.03.2013;**

**Sede Legale e Operativa: C.da Monteverde Basso s.n.c. - CELLINO ATTANASIO (TE);**

**Georeferenziazione: Longitudine: 13.87535; Latitudine: 42.60922; X = 407.752,41; Y = 4.718.034,23; Stralcio Topografico I.G.M. - Foglio 140 - Quadrante I N.E.; N.C.T. Comune di Cellino Attanasio (TE): Foglio 1 - Particelle 575 - 524; Operazioni: D15 - R13;**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PRESO ATTO** dell'istanza presentata dalla Società DI GIACINTO S.r.l. datata 10.05.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 143835/17 del 29.05.2017 - **VARIANTE SOSTANZIALE** alle autorizzazioni:

- 1) D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
- 2) D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
- 3) D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
- 4) D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

per la realizzazione e gestione dell'ampliamento e miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso, con allegata la seguente documentazione:

**Anno 2017**

- 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni (Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) - Requisiti soggettivi stabiliti con D.G.R. n° 1227 del 29.11.2007 del Legale Rappresentante e Amministratore Unico della Società;
- 2) Copia della Patente di Guida del Legale Rappresentante e Amministratore Unico della Società;
- 3) Relazione tecnica;
- 4) Tavola - Stralcio Planimetrico area del sito con indicazione delle coordinate geografiche e perimetro 500 m;
- 5) Tavola - Stralcio topografico IGM - Foglio 140 - Quadrante I N.E. - Tavoleta "Notaresco" scala 1:25.000;
- 6) Tavola - Planimetria catastale scala 1:2.000;
- 7) Tavola - Stralcio Planimetrico PSDA - *Pericolosità* - Legenda;
- 8) Tavola - Stralcio Planimetrico PSDA - *Rischio* - Legenda;

- 9) Tavola - Stralcio Planimetrico – *Carta PAI* – Legenda;
- 10) Tavola - Stralcio Planimetrico – *Carta PRP 2004*;
- 11) Tavola - Planimetrie e Sezioni – Schema impianto di trattamento acque di prima pioggia - scala 1:50;
- 12) Tavola - Planimetria – Schema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche scala 1:500;
- 13) Tavola - Planimetria con i settori di stoccaggio – Legenda;
- 14) Comune di Cellino Attanasio (TE) – Prot. n° 1906E 1929 del 21.05.2013 - Certificato n. 07/13 Agibilità e Certificato di destinazione d'uso;
- 15) Comune di Cellino Attanasio (TE) – Prot. n° 1953 del 04.04.2013 – Voltura permesso a costruire n° 4 del 24.03.2010;
- 16) Comune di Cellino Attanasio (TE) – datato 23.05.2012 – Certificato di destinazione urbanistica;
- 17) Provincia di Teramo – B5 Appalti – Turismo – Agricoltura – Ambiente – AUA n° 206 del 16.10.2014 (Scarichi);
- 18) Relazione – Previsione impatto acustico;
- 19) Certificati di taratura;
- 20) Tavola – Layout impianto scala 1:500;
- 21) Tavola – Planimetria stato di fatto scala 1:500 - Legenda;

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

**RICHIAMATE** le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. "*end of waste*", criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

**RICHIAMATO** il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;

**VISTA** la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

**VISTA** la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sui rifiuti, che ha abrogato e sostituito la direttiva 2006/12/CE;

**VISTA** LA Legge 8 luglio 1986, n. 349, di "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare:

- l'art. 196 "*Competenze delle Regioni*";
- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*";

**RICHIAMATA** la normativa che disciplina il centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso:

- D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003;
- D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006;
- Art. 231 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ciclomotori, altri veicoli e mezzi pesanti);
- D.G.R. n. 640 del 19 settembre 2011;



**VISTO il:**

- D.Lgs. 25.07.2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- D.M. 11 aprile 2011, n. 82 *"Regolamento degli pneumatici fuori uso (PFU)"*, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20, *"Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti"*;
- D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 *"Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati"*, nonché l'art. 264 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i. ed in particolare l'art. 45 *"Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti"*, comma 6, lett. a) e b);

**RICHIAMATA** la L.R. 23.01.2018, n. 5 *"Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)"*;

**RICHIAMATA**, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti avente per oggetto: *"Applicazione Regolamento UE 333/2011 "END OF WORTE". Rottami metallici*;

**VISTA** la L.R. 29.07.2010, n. 31 *"Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)"*, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

**VISTI** i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

**VISTA** la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 *"Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007"*;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: *"D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"* e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n° 660 del 14.11.2017 avente per oggetto: *"Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA"*;

**RICHIAMATA** la D.D. n. DN3/1 dell'11.01.2008, avente per oggetto: *"D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: "D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria"*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: *"L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"* e s.m.i.;

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *"Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *"Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *"Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005"*;



**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *"Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

**VISTO** il D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 160 inerente *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08"*;

**VISTO** il D.Lgs. n° 139 del 08.03.2006, avente per oggetto: *"Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229"*, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;

**VISTO** il Decreto-Legge n° 78 del 31.05.2010, avente per oggetto: *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;

**VISTA** la Legge 30.07.2010, n° 122 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;

**VISTO** il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, avente per oggetto: *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"*;

**VISTO** il D.M. 03.08.2015, avente per oggetto: *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 08 marzo 2006 n° 139"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;

**VISTO** il D.Lgs. n° 97 del 29.05.2017, avente per oggetto: *"Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

**VISTO** il D.Lgs. n° 127 del 06.10.2018, avente per oggetto: *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante "Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante "Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252"*, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;

**VISTA** la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

**VISTO** il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *"Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

**VISTA** la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *"Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007";



**VISTA** la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di *"acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia"*;

**VISTA** la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: *"Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013"*;

**VISTO** il D.Lgs. 17 marzo 1995, n° 230 avente per oggetto: *"Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 13 giugno 1995 n° 136, Supplemento Ordinario;

**VISTO** il D.Lgs. 26 maggio 2000, n° 187 avente per oggetto: *"Attuazione della direttiva 97/43/EURATOM in materia di protezione sanitaria delle persone contro pericoli delle radiazioni ionizzanti connesse ad esposizioni mediche"*;

**VISTO** il D.Lgs. 26 maggio 2000, n° 241 avente per oggetto: *"Attuazione della direttiva 96/29/ EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione ed dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti"* pubblicato sulla G.U. n. 203 del 31 agosto 2000 – Supplemento Ordinario n° 140;

**VISTO** il D.Lgs. 09 maggio 2001, n. 257 avente per oggetto: *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241, recante attuazione della direttiva 96/29/ Euratom in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti"*, pubblicato sulla G.U. n. 153 del 04 luglio 2001;

**RICHIAMATA** la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n. 105 avente per oggetto: *"Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"* pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;

**VISTA** la Legge n° 132 del 01.12.2018 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 281 – Serie Generale;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento prot. n° 1121 del 21.01.2019 avente per oggetto: *"Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

**VISTA** la Legge 11 febbraio 2019, n° 12 avente per oggetto: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione"* pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;

**RICHIAMATE** la:

1) **D.G.R. n° 23 del 12.01.2000**, avente per oggetto: *"DITTA DI GIACINTO OTTAVIANO. AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE, RECUPERO, ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE, RIMORCHI E SIMILI FUORI USO, ai sensi del D.L.vo 22/97 ART. 27 e 28, da realizzarsi nel Comune di Cellino Attanasio (TE, in località Monteverde Basso"*;



2) **D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004**, avente per oggetto: "Ditta di Giacinto Ottaviano Via Adige, 6 – 64020 Castellalto – Delibera di Giunta Regionale n° 23 del 12/01/2000 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di autodemolizione, recupero, rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso – Aggiornamento dei codici dei rifiuti ai sensi della Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 9.04.02";

3) **D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004**, avente per oggetto: "Ditta Autodemolizioni DI GIACINTO OTTAVIANO – Loc. Monteverde Basso – 64030 Cellino Attanasio (TE); Integrazione dell'autorizzazione rilasciata con Deliberazione di G.R. n. 23 del 12.01.2000";

4) **D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009**, avente per oggetto: "D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. – D.Lgs. 24.06.2003 n. 209 e s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta Di Giacinto Ottaviano – Loc. Monteverde Basso – 64030 Cellino Attanasio (TE) – Rinnovo dell'autorizzazione regionale di cui alla D.G.R. n. 23 del 12.01.2000, successivamente aggiornata con Determina dirigenziale n. DF3/37 del 29.04.2004 e n. DF3/119 del 09.12.2004, inerente l'esercizio di un impianto di autodemolizione, recupero rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso";

**VISTO** il **NULLA-OSTA** del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° RA/260537 del 22.10.2013 (Trattamento veicoli non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n° 209/2003) – Veicoli a 2 e 3 RUOTE;

**VISTA** la nota dello scrivente Servizio prot. n° 227265/17 del 04.09.2017, nella quale si comunica l'avvio del procedimento istruttorio, l'invito alla Società Autodemolizione DI GIACINTO S.r.l. di provvedere alla trasmissione degli elaborati tecnici e tavole progettuali a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 05.10.2017 alle ore 09:30;

**CONSIDERATO** il contenuto della nota trasmessa dalla A.U.S.L. 4 – Teramo – U.O.C. Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – Distretto Sanitario di Base di Atri – Presidio Sanitario di Atri prot. n° 85226/17 del 02.10.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 251537/17 del 02.10.2017, nella quale si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto;

**PRESO ATTO** della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Genio Civile Teramo – Ufficio Gestione Invasi, Sbarramenti Regionali e Demanio Idrico prot. n° 254960 del 04.09.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 254960/17 del 04.10.2017, nella quale si esprime come segue:

".....*omissis*....."

In riferimento alla nota 227265 del 04.09.2017 e alla documentazione con essa allegata inerente il procedimento richiamato in oggetto, si fa presente che, per quanto di competenza e a seguito di verifiche eseguite tramite strumentazione GIS, rilievi fotografici da Google Earth e sopralluogo eseguito dal .....*omissis*.....il giorno 04.10.2017, la Società Autodemolizioni Di Giacinto S.r.l. occupa parzialmente, per circa 160 mq, un'area demaniale attualmente data in concessione ad uso agricolo (termine 31/12/2017) a Di Giacinto Ottaviano per mq 6.890. Di conseguenza vi sono circa 160 mq di utilizzo improprio dell'area concessa che vanno sanati presso questo Ufficio.

Comunque si è rilevato anche che la superficie occupata dalle carcasse delle auto come dai capannoni è di circa 14.800 mq quindi maggiore dell'ettaro per cui ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006 necessita di verifica di assoggettabilità alla VIA, inoltre le misure indicate nelle planimetrie allegate discostano notevolmente dal rilievo eseguito con Google Earth pro come è evidente, a partire almeno dal 2012, che l'area per la quale si chiede l'autorizzazione all'ampliamento (variante sostanziale) è occupata da carcasse di auto e da un capannone.

In ragione di quanto esposto e della documentazione finora fornita, il parere risulta non favorevole .....*omissis*.....";

**CONSIDERATA** la nota del Comune di Cellino Attanasio (TE) - Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 7818 del 04.10.2017 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 255355/17 del 05.10.2017, nella si esprime **parere urbanistico favorevole con prescrizione (Riportata nel dispositivo)**;

**VISTO** il Verbale della Conferenza di Servizi del 05.10.2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:

"... ..*omissis*....."



*Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.*

*Illustra succintamente l'intervento proposto dalla Società DI GIACINTO Srl consistente nell'aumento della superficie, aumento della potenzialità, una redistribuzione più funzionale e consona alle esigenze gestionali dei settori di stoccaggio.*

*La Conferenza dei Servizi richiama la documentazione acquisita agli atti:*

*1) Nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti prot. n° RA/230805DPF011/IAN.13 del 07.09.2017;*

*2) Nota della ASL di Teramo – Distretto Sanitario di Base di Atri prot. n° 0085226/17 del 02.10.2017;*

*3) Nota del Dipartimento Opere Pubbliche, governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Genio Civile – Teramo prot. n° 254960 del 04.09.2017;*

*4) Nota del Comune di Cellino Attanasio (TE) – Servizio SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 7818 del 04.10.2017;*

*Con particolare riferimento alla nota del Genio Civile di Teramo sopramenzionata, si procede con un approfondimento in ordine alla tematica in essa esposte, quali l'eventuale assoggettabilità alle procedure di VIA, l'occupazione di aree demaniali e presenze di veicoli e capannone.*

*Tenuto conto che nella predetta nota il Genio Civile conclude con un parere non favorevole, si chiede ai Rappresentanti della Ditta di esporre proprie argomentazioni e/o controdeduzioni in merito, da trasmettere direttamente al Genio Civile di Teramo e al Servizio Gestione Rifiuti.*

*Intervengono i Rappresentanti di ARTA e Provincia di Teramo che dichiarano quanto segue:*

*Si chiede alla Ditta di definire le capacità massime di stoccaggio distinte per aree relative ai veicoli da mettere in sicurezza da trattare, per l'area dove sono stoccati i pacchi auto e per tutte le aree e/o i contenitori di rifiuti.*

*Definire un quadro riassuntivo delle emissioni in relazione alla attività svolta quali es. ossitaglio, combustione gas, gpl, metano ecc.*

*Di dare evidenza della gestione di tutte le componenti rimosse dagli autoveicoli secondo legge con particolare riguardo a particolari riutilizzi delle stesse attraverso il sistema gestionale interno.*

*Chiarire le modalità di gestione delle acque di seconda pioggia.*

*Ai fini del calcolo delle capacità istantanee relative alle aree di conferimento si concorda di prendere a riferimento la fonte attualmente in uso come il PRGR della Regione Abruzzo pari a 12 metri quadri a veicolo da bonificare e 10 metri quadri per quelli bonificati e da trattare, specificando che per i veicoli bonificati da trattare è possibile accatastare fino a un massimo di 3 veicoli da trattare e 5 m per i veicoli già trattati. Si intendono per i veicoli a 2 ruote si intendono equivalenti 5 veicoli a 2 ruote uguale a un veicolo a 4 ruote. Per veicoli a 3 ruote si intendono 3 veicoli a 3 ruote uguale a 1 veicolo a 4 ruote.*

*Si invita la Società a dare seguito a quanto emerso nel corso della seduta, e all'ottenimento dei chiarimenti richiesti la presente Conferenza si aggiornerà a una prossima seduta, nel caso in cui si rendesse necessario.....omissis.....";*

**RICHIAMATA** la nota della Società DI GIACINTO S.r.l. datata 30.10.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 301137/17 del 30.10.2017, nella quale si invia i seguenti elaborati tecnici integrativi:

**Ottobre Anno 2017**

**22)** Relazione – Caratterizzazione teorica delle emissioni in atmosfera;

**23)** Relazione – Integrazioni richieste in Conferenza di Servizi del 05.10.2017, **ALLEGATI:**

**23.1)** Tavole: Cartografie e sovrapposizioni;

**23.2)** Specifiche aree stoccaggio – capacità istantanea;

**23.3)** Tavola – Planimetria- Legenda;



- 23.4) Relazione – Gestione delle componenti rimosse e riutilizzo;  
23.5) Tavola – Planimetria scala 1:500 – Legenda;  
23.6) Nota Ruzzo Reti S.p.A. – Teramo prot. n° 4137 del 12.03.2012;  
23.7) Relazione – Emissioni in atmosfera;

**PRESO ATTO** della nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 277620/17 del 31.10.2017, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 05.10.2017, insieme agli allegati ivi richiamati;

**VISTA** la nota dello scrivente Servizio prot. n° 182302/18 del 26.06.2018, con la quale si completa l'invio della documentazione integrativa sopramenzionata a tutte le Autorità coinvolte nel procedimento di che trattasi, colmando la carenza della Società DI GIACINTO S.r.l. con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 31.07.2018 alle ore 09:30;

**TENUTO CONTO** della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 191947/18 del 05.07.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 191947/18 del 05.07.2018, nella quale si forniscono precisazioni di carattere legislativo e tecnico-amministrativo;

**PRESO ATTO** del contenuto della dichiarazione datata 16.07.2018, finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto ovvero escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della D.G.R. n° 20 del 13.01.2015, con allegata copia della C.I. e Tessera Sanitaria del Legale Rappresentante della Ditta e del Passaporto e Tessera Sanitaria del Progettista;

**VISTO** il Verbale della Conferenza di Servizi del 31.07.2018, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto:  
“.....*omissis*.....”

*Preliminarmente il Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.*

*Illustra succintamente l'intervento proposto dalla Società DI GIACINTO Srl consistente nell'aumento della superficie, aumento della potenzialità, una ridistribuzione più funzionale e consona alle esigenze gestionali dei settori di stoccaggio.*

*Il Rappresentante del SGR rifiuti richiama il contenuto della nota del Servizio Valutazioni Ambientali datata 05.07.2018, nonché quanto emerso nella precedente CdS tenutasi in data 05.10.2017. A seguito di quanto richiesto nel corso della predetta Conferenza la Ditta di Giacinto S.r.l. ha inviato in data 30.10.2017 atti integrativi direttamente alla Autorità interessate.*

*In ordine alla tematica relativa all'eventuale assoggettamento alle procedure ambientali, per la proposta di variante, il SGR evidenzia che diversamente dal contenuto della proposta oggetto di esame dell'odierna Conferenza, la Società Di Giacinto S.r.l. in occasione della produzione delle integrazioni di Ottobre 2017, nel documento datato 26.10.2017 dichiara che “il progetto non risulta soggetto a VIA essendo due attività distinte e separate e che pertanto non superano singolarmente i limiti di assoggettabilità a VIA”. In merito a tale illustrazione il SGR, non ritenendola accettabile, ma ritenendo che l'ampliamento proposto e l'impianto esistente costituiscano una unica installazione, pur prendendo atto del contenuto della dichiarazione resa ai sensi della DGR n° 20 del 13.01.2015 e del contenuto della documentazione in esame, ritiene che l'Autorità competente in materia ovvero il Servizio Valutazione Ambientale e per esso il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale formulino proprie valutazioni nel merito del progetto nel suo complesso.*

*A tal fine si invita l'Azienda a valutare l'attivazione di una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.*

*Per quanto attiene alla richiesta di integrazioni formulata da ARTA e Provincia e riscontrata dall'Azienda nello scorso mese di Ottobre si invitato le predette Amministrazioni ad inviare proprio parere nei termini e nelle modalità stabilite dalla legge, a far data dalla ricezione del presente Verbale.*



*Il medesimo invito è rivolto alle altre Autorità che non hanno formulato il proprio parere, precisando che ai sensi delle norme che disciplinano il procedimento amministrativo non saranno ammesse ulteriori richieste di integrazioni ovvero pareri negativi.*

*Prende la parola il responsabile Tecnico dell'Azienda Di Feliciano Vincenzo, in merito alla precisazione fatta nelle integrazioni richieste in Conferenza di Servizi – Seduta del 05.10.2017, relativa al citato ultimo capoverso di pag. 2 delle integrazioni. Fa presente che si intendeva dire che l'attività di autodemolizione di cui si chiede l'autorizzazione è unica ma sull'area di proprietà della Ditta insiste un'altra tipologia di attività di recupero di rifiuti, iscritta al RIP della Provincia di Teramo al n° 149/TE rinnovata con AUA n° 206 del 16.10.2014, pertanto le aree prese separatamente sono nettamente al di sotto dei limiti di legge.*

*Premesso quanto sopra il SGR, anche in considerazione della totale Assenza delle Autorità invitate alla CdS, allo scadere dei termini stabiliti dalla legge, procederà al rilascio dell'Autorizzazione richiesta, con riserva di una ulteriore Conferenza qualora si rendesse necessario una nuova Convocazione, fatta salva la definizione della presunta problematica relativa alla Verifica di Assoggettabilità a VIA della proposta in discussione.....omissis.....”;*

**PRESO ATTO** della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Genio Civile Teramo – Ufficio Gestione Invasi, Sbarramenti Regionali e Demanio Idrico datata 31.07.2018, nella quale si esprime come segue:

*“.....omissis.....”*

*A seguito del sopralluogo eseguito da tecnici del Servizio del Genio Civile di Teramo in data 27/07/2018 si ribadisce quanto già inviato con precedente nota n. 260217 del 11/10/2017 in quanto nulla è cambiato dalle considerazioni esposte in tale nota.*

*Infatti la Ditta alla data odierna ancora non regolarizza l'occupazione di area demaniale precedentemente data in concessione ad uso agricolo per mq 6890 e scaduta il 31.12.2017, eseguita con automobili, per circa 160 mq .....omissis.....”;*

**CONSIDERATA** la nota del Comune di Cellino Attanasio (TE) – Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive prot. n° 5994 del 30.07.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 244039/18 del 30.07.2018, nella quale *si conferma il parere favorevole con prescrizioni* precedentemente espresso;

**TENUTO CONTO** della nota del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio territorio per l'Agricoltura Abruzzo Est – Ufficio Controlli prot. n° RA/216541/18 del 31.07.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 217608/18 del 31.07.2018, nella quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni (Riportate nel dispositivo)*;

**PRESO ATTO** della nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 225085/18 del 08.08.2018, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – Seduta del 08.08.2018, insieme agli allegati ivi richiamati;

**CONSIDERATA** la nota della Provincia di Teramo – Area 1 – Settore 1.4 – Tutela e Valorizzazione Ambiente prot. n° 33365/2018 del 28.09.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 268215/18 del 28.09.2018, nella quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni (Riportate nel dispositivo)*;

**PRESO ATTO** della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo prot. n° 45221/2018 del 19.10.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 290092/18 del 22.10.2018, nella quale si esprime come segue:

*“.....omissis.....”*

*In riferimento al procedimento in oggetto, si esprime parere tecnico favorevole con la precisazione che le tempistiche riportate, e i quantitativi di rifiuti in deposito temporaneo, non sono compatibili con le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, pertanto si ritiene opportuno autorizzare tali attività di deposito con le operazioni R13/D15.*

*Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto si concorda con le indicazioni fornite dalla Provincia di Teramo nella nota acquisita al protocollo ARTA n. 41587 del 28 settembre 2018.....omissis.....”;*



**TENUTO CONTO** della documentazione e dei chiarimenti forniti dal Tecnico incaricato che l'intera proprietà appartiene alla Società DI GIACINTO S.r.l. che la utilizza con due distinte e separate attività ciascuna con un proprio regime autorizzatorio che qui di seguito si esplicita:

#### **Provincia di Teramo**

##### ***Attività di recupero rifiuti non pericolosi***

- 1) D.D. n° 05 del 17.01.2005 – Iscrizione Procedure semplificate R.I.P. n° 149/TE in data 13.01.2005;
- 2) D.D. 80 del 08.04.2010 - Rinnovo;
- 3) A.U.A. n° 206 del 16.10.2014 - Rinnovo;

#### **Regione Abruzzo**

##### ***Autodemolizione, recupero, rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso***

- 1) D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
- 2) D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
- 3) D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
- 4) D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

**PRECISATO** che la Società ha richiesto nel quadro autorizzatorio regionale:

- L'ampliamento e il miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso alla D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

**TENUTO CONTO** della superficie di 3.293 mq autorizzata con D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009 e dell'ampliamento della superficie da integrare con il presente Provvedimento di 5.302 mq, per una superficie complessiva di 8.595 mq;

**ESAMINATA** la Dichiarazione datata 16.07.2018, finalizzata a stabilire se il progetto debba essere sottoposto ovvero escluso dalla procedura Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della D.G.R. n° 20 del 13.01.2015, con allegata copia della C.I. e Tessera Sanitaria del Legale Rappresentante della Ditta e del Passaporto e Tessera Sanitaria del Progettista;

**PRESO ATTO** di quanto esplicitato dal Comune di Cellino Attanasio (TE) nei propri pareri di competenza:

- Che per l'attività in argomento è stato rilasciato dal S.U.A.P. della Comunità Montana il Permesso di Costruire n° 4 del 24.03.2010, prot. n° 1452;
- Che la Zona di intervento ricade in zona "D3 – ARTIGIANALE-INDUSTRIALE" ad iniziativa privata i cui usi consentiti sono i seguenti:  
"U3" – Edifici produttivi artigianali ed industriali, assemblaggio magazzini di stoccaggio e deposito impianti per la grande e piccola distribuzione;

**RITENUTO** pertanto, alla luce degli esiti del procedimento autorizzativo sopramenzionato di procedere all'approvazione del progetto presentato dalla Società DI GIACINTO S.r.l. così come riportato in premessa e di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. quale **VARIANTE SOSTANZIALE** la realizzazione e gestione dell'ampliamento e miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso;

**DI DARE ATTO** che la proposta progettuale è confinante con l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, afferenti ad altri regimi normativi non oggetto del presente provvedimento;

**RICHIAMATA** la circolare prot. n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal MATTM recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

**RICHIAMATA** la Circolare Ministeriale prot. n° 1121 del 21.01.2019 emanata dal MATT recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";

**RICHIAMATO** il "Codice Antimafia" di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;



**RICHIAMATA** altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

**DATO ATTO** che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

**VISTA** la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

**VISTO** il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

**RITENUTO** di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

**VISTA** la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**VISTO** il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

**1) di FARE PROPRIE** le conclusioni delle Conferenze di Servizi – Sedute del 05.10.2017 e 31.07.2018, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

**2) di APPROVARE** ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 del D.Lgs. n° 209 del 24.06.2003 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 e della D.G.R. n° 1192 del 04.12.2008 e s.m.i. – **l'intervento proposto dalla Società AUTODEMOLIZIONE DI GIACINTO S.r.l. - C.F. e P.IVA: 01863470678 - Iscrizione C.C.I.A.A. di Teramo: n° 01863470678 data 28.03.2013 - Sede Legale e Operativa: C.da Monteverde Basso s.n.c. – CELLINO ATTANASIO (TE) - inerente la VARIANTE SOSTANZIALE alle Autorizzazioni:**

- 1) D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
- 2) D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
- 3) D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
- 4) D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;



Autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione dell'ampliamento e miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso – **identificato nei seguenti dati tecnici:**  
**Georeferenziazione:** Longitudine: 13.87535; Latitudine: 42.60922; X = 407.752,41; Y = 4.718.034,23;  
 Stralcio Topografico I.G.M. - Foglio 140 – Quadrante I N.E. – N.C.T. **Comune di Cellino Attanasio (TE):**  
**Foglio 1 – Particelle 575 - 524 - Operazioni: D15 - R13 – in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicati in premessa;**

**3) di AUTORIZZARE** la Società DI GIACINTO S.r.l.:

- Alla **realizzazione** ed alla **gestione**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente punto 2);
- Alle **emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. derivanti dallo svolgimento dell'attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento;
- Alla **fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici**, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010;

**4) di STABILIRE** quanto segue:

**I codici CER che potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto sono i seguenti:**

**TABELLA**

<b>CODICI C.E.R. (Allegato D. parte IV D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n° 205/2010)</b>	<b>DESCRIZIONE RIFIUTO</b>
<b>16 01 04*</b>	Veicoli fuori uso.
<b>16 01 06</b>	Veicoli fuori uso, non contenenti né liquidi né altre componenti pericolose.

**Potenzialità**

**4.1) Ampliamento ed aumento della capacità di trattamento annuo per un numero complessivo di VFU pari a n° 1.250, ripartiti in:**

**4.1.1) N° 1.210 – (categorie M1 – N1 e veicoli a motore a tre ruote);**

**4.1.2) N° 200 veicoli - categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5 (Pari a circa 40 VFU cat. M1 – N1 e veicoli a motore a tre ruote);**

- **La potenzialità istantanea degli autoveicoli è la seguente: 300 veicoli corrispondenti a 270 tonnellate;**
- **La potenzialità istantanea dei veicoli a due e tre ruote è la seguente: 50 veicoli corrispondenti a 3,75 tonnellate;**

**5) di STABILIRE** che l'autorizzazione di cui al **punto 3)** è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

**Comune di Cellino Attanasio (TE) - Servizio S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive**

**5.1) Il rispetto dei limiti acustici imposti per la fattispecie di cui al D.P.C.M. 14 novembre 1997 e L.R. 17 luglio 2007 n° 23 recante “Disposizioni per il contenimento la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo” e successive modifiche ed integrazioni;**

**del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca – Servizio territorio per l'Agricoltura Abruzzo Est – Ufficio Controlli**

**5.2) Eventuali aree agricole interessate devono essere opportunamente salvaguardate, avendo cura di arrecare il minor danno possibile e di ripristinare lo stato dei luoghi successivamente l'intervento;**



**5.3)** Se interessati, dovranno essere adottate le dovute autorizzazioni in caso di abbattimento/espianto di olivi ai sensi della L.R. 6/2008, di piante protette ai sensi della L.R. 3/2014 e delle piante ornamentali tutelate dalla L.R. 27/2014;

**5.4)** I movimenti di terreno per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, devono essere contenuti al minimo indispensabile e nel rispetto di tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare il verificarsi di smottamenti e franamenti, curando di non turbare la stabilità dei fronti di scavo, nonché ogni potenziale pericolo per la pubblica incolumità, anche durante l'esecuzione dei lavori;

**5.5)** Siano posti in opera accorgimenti idonei ad evitare l'afflusso e la permanenza delle acque meteoriche nel fondo degli scavi, specie nelle zone suscettibili di dissesti, onde evitare di compromettere la stabilità dei versanti;

**5.6)** Il materiale terroso eccedente le esigenze di cantiere sia sistemato in luoghi idonei e comunque nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare dell'art. 186;

**5.7)** Gli scavi siano tempestivamente ricolmati con ogni sollecitudine, raccordandone il profilo con terreni adiacenti;

**5.8)** Se presente sia salvaguardata la vegetazione arborea ed arbustiva che non interferisce con la realizzazione dei lavori;

**5.9)** In tutti i casi deve essere garantito il regolare deflusso delle acque di scorrimento superficiale ed il generale regime idrico in modo da non arrecare i danni di cui all'art. 1 del R.D.L. del 30.12.1923 n° 3267;

#### **della Provincia di Teramo – Area 1 – Settore 1.4 – Tutela e Valorizzazione Ambiente**

**5.10)** Ampliamento ed aumento della capacità di trattamento annuo per un numero complessivo di VFU pari a n° 1.250, ripartiti in:

**5.10.1)** N° 1.210 – (categorie M1 – N1 e veicoli a motore a tre ruote);

**5.10.2)** N° 200 veicoli - categorie L1 – L2 – L3 – L4 – L5 (Pari a circa 40 VFU cat. M1 – N1 e veicoli a motore a tre ruote);

**5.11)** I VFU devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 24.06.2003 n. 209;

**5.12)** Per i rifiuti provenienti dalla messa in sicurezza dei veicoli devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;

**5.13)** Per i rifiuti costituiti da accumulatori devono essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 20.11.2008 n. 188;

**5.14)** L'impianto deve essere dotato dei presidi di cui al D.M. 24.01.2011 n. 20;

**5.15)** Gli accumulatori rimossi dai veicoli non possono essere commercializzati e devono essere gestiti come rifiuti;

**5.16)** L'impianto deve disporre di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali;

**5.17)** L'impianto deve essere dotato di appositi serbatoi per lo stoccaggio separato dei liquidi e dei fluidi derivanti dal VFU, quali: carburante, olio motore, olio del cambio, olio della trasmissione, olio idraulico, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido dei freni, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel VFU;

**5.18)** I serbatoi di cui al punto precedente devono possedere le caratteristiche di cui al punto 4.4 dell'allegato I al D.Lgs. 209/2003 e, relativamente alla capacità del bacino di contenimento, devono rispettare il disposto di cui al punto 4.5 del succitato allegato;

**5.19)** Tutti i rifiuti pericolosi devono essere stoccati al coperto;



5.20) Ai fini del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore, l'impresa e la/le persona/e addetta/e, devono essere iscritte al registro F-Gas ex art. D.P.R. 43/2012;

5.21) I gas fluorurati ad effetto serra recuperati dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore, non possono essere riutilizzati per i propri veicoli o ceduti a terzi;

5.22) La gestione dei CFC e degli HCF deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002;

5.23) Nell'impianto non può essere gestito il rifiuto di cui all'EER 19 10 04;

#### **dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo**

5.24) Relazione tecnica - Che le tempistiche riportate, e i quantitativi di rifiuti in deposito temporaneo, non sono compatibili con le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, pertanto si ritiene opportuno autorizzare tali attività di deposito con le operazioni R13/D15;

5.25) Per quanto riguarda la potenzialità dell'impianto si concorda con le indicazioni fornite dalla Provincia di Teramo;

#### **6) di STABILIRE che:**

6.1) Nelle more riguardanti la fase propriamente realizzativa e gestionale della nuova configurazione impiantistica contenute nel presente provvedimento, è fatto salvo quanto riportato nell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009, insieme alle prescrizioni per quanto applicabili.

Le Autorizzazioni Regionali di seguito elencate:

- ❖ D.G.R. n° 23 del 12.01.2000;
- ❖ D.D. n° DF3/37 del 29.04.2004;
- ❖ D.D. n° DF3/119 del 09.12.2004;
- ❖ D.D. n° DR4/42 del 14.05.2009;

**sono da intendersi integralmente sostituite dal presente Provvedimento nel momento in cui la fase della nuova configurazione impiantistica viene realizzata ed entra a tutti gli effetti in funzione;**

6.2) che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

**7) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 3) è concessa per un periodo di 10 (Dieci) anni dalla data di notifica del presente Provvedimento, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'ampliamento e miglioramento funzionale dell'impianto con contestuale aumento della potenzialità riguardante l'autodemolizione, il recupero, la rottamazione dei veicoli a motore, dei rimorchi e simili fuori uso;**

**8) di PRECISARE che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dalla legge, su istanza motivata da parte della Società interessata;**

**9) di PRESCRIVERE che la Società DI GIACINTO S.r.l. comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici) dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei) dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;**

**10) di PRESCRIVERE che la fase di gestione nella nuova configurazione impiantistica è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:**

**10.1) Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 20.2);**



**10.2** Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:

- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;

**10.3** Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

**10.4** Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

**10.5** Data di avvio dell'impianto;

**11) di DISPORRE** che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

**12) di PRESCRIVERE** che la Società DI GIACINTO S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai punti 10) e 11) anche al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, fatta eccezione per le garanzie finanziarie;

**13) di PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

**14) di PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;



d) La predisposizione ai sensi della Legge 01 dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis (**PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER GLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E LAVORAZIONE DEI RIFIUTI - (PEI)**). Il Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;

**15) di PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**16) di RICHIAMARE** la Società DI GIACINTO S.r.l., al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;

**17) di PRESCRIVERE**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

**17.1)** Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

**17.2)** Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

**17.3)** Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

**17.4)** di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

**18) di RICHIAMARE** la Società DI GIACINTO S.r.l.:

Al rispetto di quanto previsto:

- **18.1)** Dal D. Lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- **18.2)** Dal D.M. 11 aprile 2011, n. 82 "Regolamento degli pneumatici fuori uso (PFU)", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **18.3)** Dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
- **18.4)** Dal D.Lgs 27 gennaio 1992, n. 95 "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101 CEE relative alla eliminazione degli oli usati, nonché l'art. 264 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

**19) di OBBLIGARE** la Società DI GIACINTO S.r.l. a:

**19.1** Possedere, nel corso della fase di realizzazione della variante sostanziale dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;



**19.2** Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione della variante sostanziale dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

**20) di FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**21) di FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione dei Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06.11.2011, n° 159 e s.m.i. – “Codice antimafia”;

**22) di REDIGERE** il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Società DI GIACINTO S.r.l.;

**23) di TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento al Comune di Cellino Attanasio (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Teramo;

**24) di TRASMETTERE** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**25) di DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

## **II RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

(Marco Famoso)

*[Firmato elettronicamente]*

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Dott. Franco GERARDINI)

*[Firmato digitalmente]*



